



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del Reg. Data 09/10/2014	OGGETTO: Approvazione elenchi definitivi e relative perimetrazioni aree percorse dal fuoco anno 2011. Dibattito – Mancanza del numero legale.
-----------------------------------	--

L'anno duemilaquattordici il giorno nove del mese di ottobre
Alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto
Alla seduta di aggiornamento di oggi 09/10/2014, partecipata ai Signori Consiglieri
a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLIKA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA		SI	12) EMMANUELE GRAZIA	SI	
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA	SI		14) RUBBINO CARMELO		SI
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) SINDONI SARA ANNA	SI	
6) PILLERA ALFIO	SI		16) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA		SI	17) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
9) CERAULO VINCENZO		SI	19) PAGANO CONCETTA	SI	
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 15

Assenti N. 5

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti gli Assessori.

La seduta è pubblica.

Il Presidente passa alla lettura del 2° punto all'o.d.g.: *“Approvazione elenchi definitivi e relative perimetrazioni aree percorse dal fuoco anno 2011”*. Aggiunge che la proposta è stata oggetto di “interrogazione” al Segretario e al Dirigente.

Il Cons. Pillera dichiara che viene prevaricato il diritto dei Consiglieri di esprimersi.

Interviene per affermare che pochi giorni fa 10 Consiglieri Comunali (Consiglieri di minoranza) hanno inoltrato una richiesta all'Amministrazione Comunale per acquisire risposta circa il deposito del Bilancio di Previsione 2014. Detta richiesta è rimasta inevasa.

Osserva che oggi ha richiesto copia della delibera di G.M. n. 121/14 con la quale, tra altro, è indicato l'ammontare dei debiti certi, liquidi ed esigibile al 31.12.2013.

Rileva che in detta delibera manca l'elenco, che doveva essere allegato, dei debiti certi, liquidi ed esigibili.

Oggi l'Ufficio di Ragioneria gli ha fornito un elenco di debiti certi, liquidi ed esigibili allegato alla delibera per un ammontare di € 1.568.878,60.

A suo avviso questo ultimo elenco non riporta debiti certi, liquidi ed esigibili.

Chiede al Segretario Generale se gli atti relativi alla mappatura siano stati inoltrati alla Procura della Repubblica.

Il Segretario Generale afferma, a proposito degli atti di aggiudicazione dei lavori di mappatura della rete idrica, avendo lei acquisito il verbale definitivo, che gli atti di detta aggiudicazione con stralcio del verbale della seduta relativa saranno al più presto inoltrati alla Procura della Repubblica.

Il Cons. Pillera afferma che il D.L. 66/2014 richiede che i debiti siano certi, liquidi ed esigibili, mentre dagli atti in suo possesso si evince tutt'altro.

Il Cons. Anzalone ritiene grave che non sia presente l'allegato nel corpo della delibera 121/2014. Su tale carenza occorre acquisire chiarimenti.

Afferma che sul D.L. 66/2014 e sui debiti fuori bilancio l'Amministrazione Comunale debba fare chiarezza. E' necessario, ribadisce, acquisire chiarimenti.

Il Cons. Ragaglia afferma che il problema è abbastanza serio e complesso. La delibera è del 12.09.2014. Essa indica allegato un elenco di debiti certi, liquidi ed esigibili, allegato che in delibera non c'è.

Afferma che l'Ufficio di Ragioneria gli ha fornito l'elenco di debiti per circa € 1.500.000,00. Si chiede come mai si sia giunti ad € 2.900.000,00.

Dà lettura di stralcio di allegato della domanda di prestito alla Cassa DD.PP.

Chiede, pertanto, chiarezza e trasparenza in merito alla richiesta di finanziamento.

Rammenta di aver chiesto al Capo Settore della segreteria chiarimenti, per quanto di sua competenza.

Questo ultimo ha comunicato di aver inoltrato una nota riportante l'elenco delle sentenze definitive.

Proprio sull'elenco inoltrato dall'Ufficio di Segreteria e su uno specifico debito dove c'è divergenza anche nel quantum, chiede come mai detto elenco sia stato considerato riportante debiti certi, liquidi ed esigibili.

Chiede, inoltre, come mai quest'ultimo elenco abbia potuto costituire seconda base della richiesta del prestito alla Cassa DD.PP.

Afferma che per quanto a sua conoscenza l'attuale esperto di contabilità ha insistito per chiedere l'inserimento di detto ultimo elenco per inoltrare richiesta di prestito alla Cassa DD.PP.

A suo parere siamo di fronte ad un falso ideologico.

Chiede come mai siano stati inseriti debiti che non sono certi, liquidi ed esigibili.

Chiede dove sia l'allegato 1 della citata delibera di G.M. n. 121/2014. Chiede chi sia il Responsabile di tutto questo procedimento e chiede, altresì, al Segretario di appurare la questione.

Invita il Presidente del Consiglio ad attivarsi per chiedere chiarimenti e trasparenza. Se non si attiverà in tal senso, preannuncia che lo denuncerà per omissioni di atti d'ufficio.

Il Cons. Minissale Condivide quanto espresso dai Consiglieri che lo hanno proceduto, chiede al Segretario Generale chiarimenti sulla delibera di G.M. n. 121/2014.

Dà lettura dell'oggetto della delibera, soffermandosi sul termine "atto di indirizzo".

A suo avviso la delibera di G.M. n. 121/2014 è nulla.

A suo parere nella delibera c'è una discordanza tra "atto di indirizzo" e "dare mandato".

Ritiene che l'Amministrazione Comunale deve dimettersi.

Il Cons. Foti afferma che la delibera di G.M. n. 121/2014 costituisce un fatto grave. Si dichiara dispiaciuto che chi deve controllare la legittimità delle delibere non si sia accorta della mancanza dell'allegato.

A suo avviso c'è una incapacità della G.M.

Rileva che il Sindaco non ha ancora prodotto la relazione annuale. Invita il Sindaco a fare un esame di coscienza ed a dimettersi per il bene di questo Comune.

Il Cons. Sindoni constata che nessuno dell'Amministrazione Comunale è presente. Ciò lo infastidisce anche perché sono stati espressi dubbi pesanti che paventano anche la commissione di illegalità. E' ovvio che occorre dare il beneficio del dubbio al Sindaco ed all'Amministrazione Comunale sulla legittimità e trasparenza della delibera sopra richiamata. A suo avviso è grave il fatto che all'interno della delibera non vi sia allegato.

Il Cons. Guidotto ai sensi dell'art. 24 e 25 del vigente Regolamento Comunale ha scritto una interrogazione urgente che passa al Presidente del Consiglio per la lettura. Su di essa chiede risposta entro i termini fissati dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Constata con piacere che la maggioranza presente in aula condivide la necessità di acquisire chiarezza sulla delibera di G.M. n. 121/2014.

Inoltre, a suo avviso, con la suddetta delibera vi è un tentativo di esautorare il Consiglio Comunale.

Teme che se i debiti scaturenti da sentenze sono inseriti nell'elenco della richiesta di prestito, essi non saranno più sottoposti all'esame del Consiglio Comunale.

In merito al punto all'o.d.g. afferma che la competenza alla sua trattazione ed approvazione sia della G.M. Ritiene che le 3 deliberazioni non possono essere approvate dal Consiglio Comunale, ma dalla Giunta Municipale.

Preannuncia per le ragioni sopra esposte il suo voto contrario alla proposta di delibera di cui al 2° punto all'o.d.g.

Il Cons. Scalisi ritiene che la delibera di G.M. n. 121/2014 presenta gravi vizi, primo tra i quali l'assenza dell'elenco dei debiti. Auspica che l'assenza dell'allegato sia dovuta ad un mero errore.

Il Cons. Arrigo, per quanto riguarda le aree percorse dal fuoco, afferma che a parere del suo gruppo l'atto di cui al 2° punto all'o.d.g. è di competenza della G.M. Pertanto, non intendendo deliberare l'argomento, dichiara che abbandonerà l'aula.

Il Cons. Pillera sempre a proposito della delibera di G.M. n. 121/2014 fa riferimento e dà lettura di una nota del I Settore/Ufficio Affari Legali circa l'elenco di sentenze definitive da cui scaturiscono i debiti fuori bilancio.

A proposito della citata delibera di G.M.121/2014 attende chiarimenti da parte dell'Amministrazione Comunale prima di denunciare il tutto alla Procura della Corte dei Conti.

Chiede al Segretario Generale come mai l'allegato alla delibera di G.M. n. 121/2014 non sia stato pubblicato.

Il Segretario Generale premette che l'istruttoria della delibera in discussione è curata dagli uffici competenti e che non si ha certezza sul fatto che l'allegato citato fosse inserito o meno in delibera.

Il Cons. Pillera afferma che quando non è stato inserito l'allegato nella delibera 121/2014 il Segretario Generale era presente alla seduta di Giunta Municipale.

Il Segretario Generale rileva che lei non era presente allorquando l'allegato non è stato inserito nella proposta di delibera. Su tale allegato che pare non sia stato prodotto dall'ufficio proponente, non si ha, ripetersi, la certezza di tale produzione.

Il Presidente prende atto del dibattito.

Rammenta che è assente il Sindaco, l'Assessore al Bilancio ed il Capo Settore Ragioneria e che, quindi, nel corso dell'odierna seduta non possono essere acquisiti i chiarimenti richiesti.

Il Cons. Emmanuele afferma che, data l'ora tarda e l'assenza del Sindaco e dell'Assessore al Bilancio, sarebbe opportuno tralasciare la discussione sulla delibera di G.M. 121/2014 e passare alla trattazione dell'o.d.g.

Invita il Presidente del Consiglio Comunale a volgere in tal senso la conduzione dei lavori o, se ciò non è possibile, a chiudere la seduta.

Il Cons. Salanitri premette che sia doveroso chiarire le discrepanze evidenziate circa la delibera di G.M. n. 121/2014.

Rinnova una sua precedente interrogazione verbale inerente la viabilità delle zone antistanti le scuole ed in particolare la scuola E. De Amicis" e "Don Milani".

A tal proposito chiede che una delle due articolazioni di piazza Loreto sia utilizzata come parcheggio temporaneo durante l'entrata e l'uscita degli alunni dalle scuole. Non è accettabile che tale sua proposta non sia accolta perché le automobili ledono la pavimentazione di piazza Loreto, quest'ultima, infatti, è utilizzata ed attraversata con messi più pesanti la domenica durante il mercato domenicale.

Il Cons. Anzalone osserva che, a suo avviso, i lavori oggi sono stati improduttivi, pertanto, se ci sono altre interrogazioni e vista l'ora tarda propone di rinviare la seduta.

Chiede che sulla vicenda del D.L. 66/14 l'Amministrazione Comunale riferisca.

Il Cons. Guidotto si dichiara stupito del fatto che mentre si sono discusse irritualmente delle interrogazioni verbali, la sua, scritta e depositata in forza e nel rispetto del vigente Regolamento di Consiglio Comunale, non sia esaminata.

Chiede al Presidente del Consiglio Comunale di verificare in forza delle sue prerogative l'urgenza dell'interrogazione, qualora detta urgenza non sussista a parere del Presidente del Consiglio, dà mandato a questo ultimo di non leggerla e di rimandarla a successiva seduta.

Il Presidente esprime una sua interpretazione dell'art. 24 comma 5° del regolamento del Consiglio. Dà, successivamente, lettura della interrogazione depositata dal Consigliere Guidotto.

Esaurita la lettura chiede all'Assessore ai LL.PP. se l'Amministrazione intende rispondere immediatamente.

L'Assessore ai LL.PP. Franco, risponde che così come avvenuto per il Consigliere Arrigo, comunica che l'Amministrazione Comunale intende riservarsi di rispondere in maniera esauriente per iscritto.

Il Presidente comunica che si ritorna alla fase di discussione della proposta di cui al 2° punto all'o.d.g.

Il Cons. Pillera rileva che l'Amministrazione Comunale non fornisce risposte. In merito all'interrogazione del Consigliere Guidotto ne rileva l'urgenza visto che la struttura scolastica è fruita da bambini, la cui incolumità va salvaguardata.

A suo avviso il Sindaco deve dimettersi. Rileva che in un anno e mezzo il Sindaco non ha fatto una cosa concreta.

Dopo diverbio con il Presidente del Consiglio che lo ha invitato a parlare del punto all'o.d.g., il Consigliere Pillera dichiara che abbandonerà l'aula.

Il Cons. Foti premette che ha sempre votato contrario alla delibera in esame, giacché essa è lesiva dei proprietari delle aree percorse dal fuoco.

Rileva, come fatto da altri Consiglieri, che l'atto non sia competenza del Consiglio Comunale. Altri Comuni hanno approvato gli elenchi definitivi e relative perimetrazioni delle aree percorse dal fuoco con delibera di G.M. o con atti dei Capo Settore dell'U.T.C.

Il Presidente, a tal proposito, rammenta che questo Consiglio si è espresso con proprio atto sull'argomento.

In merito alla competenza ad adottare l'atto da parte del Consiglio Comunale rileva che la III Commissione ha posto quesito al segretario Generale. Dà lettura della richiesta del parere e dello stesso parere espresso dal Segretario Generale.

Il Cons. Guidotto chiede chiarimenti su una relazione e parere del Segretario Generale, dei quali non si ritiene soddisfatto.

Il Cons. Emmanuele rammenta che questo Consiglio Comunale già in precedenza si è determinato sull'argomento.

Il Cons. Ragaglia interviene per affermare che da ricerche documentali, si è appurato che l'approvazione degli elenchi e delle planimetrie delle aree percorse dal fuoco sia competenza della Giunta Municipale.

Proprio sussistendo tali dubbi invita l'Amministrazione Comunale e la Presidenza del Consiglio ad acquisire parere presso l'Assessorato agli EE.LL. Nelle more, non avendo certezze, dichiara che abbandonerà l'aula.

Il Cons. Emmanuele rammenta che su tale problematica è dal mese di luglio che non si riesce a deliberare. Afferma che quando l'atto giunge in Consiglio Comunale, ciascun Consigliere ha la responsabilità di determinarsi per ragioni di rispetto nei confronti della Cittadinanza.

Il Cons. Pillera dà lettura di stralci del Regolamento del Consiglio.

Contesta il fatto che il Presidente del Consiglio travalica i suoi compiti.

In merito alla proposta in esame afferma di contestare le ragioni della legge, che ritiene ingiusta. Infatti per legge le aree percorse dal fuoco sono dichiarate inedificabili. Randazzo, essendo all'interno di 3 Parchi, rischia di vedere ingessata la propria attività edilizia.

Dichiara che abbandonerà l'aula.

A questo punto si procede alla verifica del numero legale ed all'appello nominale risultano presenti N. 7 Consiglieri (Grillo, Anzalone, Mollica, Emmanuele, Sindoni, Guidotto e Salanitri), assenti N. 13 Consiglieri.

Pertanto, non essendoci il numero legale, alle 02,35, la seduta è dichiarata chiusa.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

Il presente documento è riservato ai soli fini di cui è stato autorizzato e non deve essere diffuso al di fuori del gruppo di lavoro.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE
Antonino GALLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dott. Gianluca ANZALONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela VITETTA



Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal al

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno, per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
- perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Carmela Vitetta